## Coordinamento ingegneri e tecnici

I recenti vertici internazionali sul clima hanno certificato che per "salvare" il pianeta occorrono investimenti dell'ordine dei trilioni (migliaia di miliardi) per affrontare la transizione elettrica e digitale. Gli stessi governi e istituzioni internazionali che riarmano a



tutto spiano, che sfruttano tutto senza scrupoli, uomini compresi, che non riescono a prevedere i prezzi delle materie prime del giorno dopo, si professano in coro paladini dell'ambiente. Sarà...

Intanto la guerra di capitali è appena cominciata e "richiede investimenti pubblici e privati stratosferici da 100-150 trilioni nei tre decenni, per la sola Europa 5-600 miliardi all'anno e lo stravolgimento degli attuali modelli di sviluppo" (Il Sole 24 ore, 2 novembre).

Si apre una fase di accanite lotte e scontri tra gruppi, settori economici e tra Stati. Il confronto serrato è anche per definire cosa è "green", se il tanto vituperato nucleare o il gas. Nel frattempo per stare dietro alla ripresa e per evitare "lockdown energetici" c'è chi riprende la produzione a carbone.

Le vecchie potenze, grandi inquinatori del passato, approntano nuove tasse e nuovi dazi "ecologici" per contenere e arginare i supposti inquinatori di oggi , in primis la Cina. La colossale ristrutturazione che si prepara comporterà inevitabilmente squilibri sociali e occupazionali, che investiranno anche ingegneri e tecnici al centro delle trasformazioni tecnologiche. Comprendere i fenomeni in corso e attrezzarsi per un'azione collettiva per la difesa del salario, del posto e delle condizioni di lavoro sono gli obiettivi che si prefigge il Coordinamento. Partecipa e porta il tuo contributo.

## **INCONTRO-DIBATTITO**

Giganteschi investimenti statali e privati per la TRANSIZIONE ENERGETICA Quali le conseguenze per i lavoratori?

## Martedì 23 novembre - ore 21

CASA DELLE ASSOCIAZIONI E DEL VOLONTARIATO
Via MIRAMARE 9 – MM1 Sesto Marelli

Per contatti: coordinamento.ingtec@gmail.com